

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10,05.

*La Camera approva il processo verbale
della seduta del 12 maggio 2000.*

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantatré.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

SANDRA FEI illustra la sua interpellanza n. 2-01742, sulla posizione del Governo circa la liberazione di dissidenti politici cubani e *l'embargo* degli Stati Uniti nei confronti di Cuba, lamentando il ritardo con il quale il Governo fornisce la risposta.

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta anche all'interrogazione Veltroni n. 3-03529, vertente sul medesimo argomento, ricorda che i numerosi interventi del Governo italiano in favore dei quattro dissidenti politici cubani, in carcere dal 1997, hanno contribuito ad indurre le autorità di quel paese ad assumere posizioni di maggiore apertura ed a disporre significative con-

cessioni a favore dei detenuti. Ribadisce la posizione italiana contraria all'*embargo* commerciale imposto dagli Stati Uniti, il cui ritiro potrebbe favorire il miglioramento del quadro dei diritti umani a Cuba.

SANDRA FEI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta, auspica che il Governo non si limiti ad assumere iniziative di carattere meramente « formale » e stigmatizza la scarsa attenzione mostrata dal Parlamento al tema dei diritti umani.

MARCO PEZZONI, nel sottolineare i positivi effetti conseguiti anche grazie all'iniziativa del Governo, auspica che l'Unione europea adotti una strategia di « inclusione » nei confronti di Cuba, sollecitando il paese ad una reale apertura democratica ed al rispetto dei diritti umani.

GUSTAVO SELVA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00744, sulle iniziative del Governo italiano contro le esecuzioni capitali in Cina.

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta anche all'interrogazione Garra n. 3-04138, vertente sul medesimo argomento, richiama la costante azione svolta dall'Italia per la tutela dei diritti umani nella Repubblica popolare cinese, ricordando che in occasione del seminario sui diritti umani in Cina, recentemente svoltosi a Lisbona, da parte cinese si è convenuto sulla validità dell'obiettivo finale dell'abolizione della pena capitale. Assicura inoltre che il Governo intende continuare a profondere il massimo impegno sul piano internazionale per giungere ad una moratoria delle esecuzioni capitali nel mondo.

GUSTAVO SELVA si dichiara insoddisfatto dei toni burocratici con i quali è stata resa la risposta, auspicando che la sequenza di crimini di Stato commessi nella Cina comunista possa trovare una più ferma condanna da parte del Governo italiano.

GIACOMO GARRA prende atto della « non risposta » fornita dal sottosegretario, dichiarandosi totalmente insoddisfatto: rileva, infatti, che la mancata esecrazione delle esecuzioni capitali perpetrata in Cina si inscrive nella logica « doppiopesista » che contraddistingue i Governi di « sinistra centro ».

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Selva n. 3-05463, concernente l'informazione al Parlamento sulla visita del ministro degli affari esteri in Corea del Nord del marzo 2000, fa presente che tale iniziativa, concordata con i principali alleati, puntualmente informati sugli esiti della stessa, si inscrive nell'alveo di una politica estera, peraltro comune all'Unione europea, volta a favorire l'integrazione della Corea del Nord nella comunità internazionale, il dialogo tra le due Coree, nonché lo sviluppo di relazioni economiche e politiche; appare, in ogni caso, del tutto incongruo il raffronto con Taiwan, così come prospettato nell'atto di sindacato ispettivo.

GUSTAVO SELVA, nel ribadire i rilievi critici prospettati nell'interrogazione, esprime insoddisfazione per la duplice linea di politica estera seguita dal Governo nei confronti della Corea del Nord e di Taiwan.

GIOVANNI SAONARA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02248, sugli interventi per contrastare la diffusione di giochi elettronici d'azzardo.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, premessa una illustrazione della

vigente normativa di settore, di cui ricorda le difficoltà interpretative che hanno dato luogo a difformi pronunce giurisprudenziali, ritiene che l'imminente varo del regolamento attuativo della legge n. 425 del 1995, volto fra l'altro a prevedere i requisiti oggettivi per la produzione delle apparecchiature nonché quelli soggettivi per ottenere la relativa autorizzazione, possa rappresentare la risposta più esauriente alle problematiche poste nell'interpellanza.

GIOVANNI SAONARA, nel dichiararsi soddisfatto, giudica rassicuranti le norme contenute nell'emanando regolamento attuativo della legge n. 425 del 1995, soprattutto con riferimento alla tutela dei consumatori, in particolare dei più deboli e dei minori.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, in risposta all'interrogazione Nardini n. 3-03969, sulle prospettive industriali ed occupazionali della Breda Fonderie meridionali di Bari, sottolinea le ragioni che hanno determinato la cessione, da parte di Finmeccanica, dell'azienda in questione, rilevando che in data 5 ottobre 1999 si è dato corso alla procedura prevista dalla legge n. 428 del 1990 e che successivamente le organizzazioni sindacali sono state informate in merito alle garanzie occupazionali previste per i casi di cessione di aziende del gruppo IRI.

MARIA CELESTE NARDINI, rilevato che la risposta del sottosegretario risulta tardiva, esprime un giudizio negativo sulla cessione della Breda da parte di Finmeccanica, frutto della disastrosa politica di privatizzazione condotta nel Paese.

GIOVANNI SAONARA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02196, sulle iniziative per migliorare la sicurezza della rete autostradale italiana.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, dà conto delle iniziative, programmate o in fase di

sperimentazione, finalizzate ad elevare i livelli di sicurezza della circolazione autostradale in presenza di nebbia; assicura quindi l'impegno del Ministero a favorire un maggior coordinamento tecnico nel settore.

GIOVANNI SAONARA, preso atto dell'impegno del Governo, auspica l'adozione di misure volte a prevenire il verificarsi delle « stragi » autostradali, incoraggiando, fra l'altro, la professionalità delle forze dell'ordine preposte al controllo della circolazione stradale.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Giovanardi n. 3-03997, sulla realizzazione di un parcheggio in prossimità dell'Abbazia di Praglia (Padova), fa presente che il fermo del cantiere, causato dall'intervento dell'autorità giudiziaria, costituisce una fattispecie riconducibile alla forza maggiore, che legittima la concessione di un termine suppletivo per l'ultimazione dei lavori, al fine di non perdere il contributo statale; precisa, inoltre, che la commissione competente ad esprimersi sul mantenimento dei finanziamenti esaminerà la questione sulla base dei presupposti indicati.

ETTORE PERETTI si dichiara soddisfatto, auspicando la concessione di un termine suppletivo sufficientemente ampio da consentire la realizzazione dell'opera.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Simeone n. 3-04024, sul raddoppio del raccordo autostradale Benevento-Caianello, precisato che per l'ammodernamento del raccordo in questione sono stati predisposti due progetti per la cui realizzazione è stata autorizzata la spesa di sei miliardi, sottolinea che l'intervento per il raddoppio autostradale è attualmente all'esame per la valutazione di impatto ambientale, rilevando peraltro che alla regione Campania compete indicare nel piano triennale gli interventi prioritari da realizzarsi nella rete viaria.

ALBERTO SIMEONE denuncia i gravi limiti strutturali della rete viaria della provincia di Benevento, auspicando la realizzazione di interventi a favore delle zone interne, penalizzate rispetto alle aree metropolitane e costiere.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Molinari n. 3-04160, sulle iniziative per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, informa che l'ANAS ha predisposto e sta attuando un piano di interventi volto a perseguire tale finalità ed i lavori, attualmente in fase di accelerazione, dovrebbero concludersi nei tempi stabiliti.

GIUSEPPE MOLINARI lamenta i disagi quotidiani ai quali sono sottoposti gli utenti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed esorta il Ministero ad individuare percorsi alternativi in prossimità delle vacanze estive.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Pistelli n. 3-04408, concernente l'installazione di reti di protezione sui viadotti autostradali, fa presente che la questione sarà inserita nella normativa sulle caratteristiche tecniche delle strade prevista dal codice della strada. Informa inoltre che è allo studio la progressiva adozione di nuovi parapetti più alti, che impediscono ogni tentativo di scavalcamiento.

LAPO PISTELLI auspica che, in attesa della nuova normativa, sui tratti a maggior rischio venga installata una cartellistica che segnali l'assenza di continuità tra le due corsie dei viadotti.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantesette.

Cessazione dal mandato parlamentare dei deputati Maria Rita Lorenzetti e Giovanni Pace.

(Vedi resoconto stenografico pag. 26).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 132, relativo al deputato Armani.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Armani nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Armani; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riforma dell'assistenza (332 ed abbinati).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 16 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,35.

Si riprende la discussione.

MAURA COSSUTTA insiste per la votazione del suo emendamento 16.30.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maura Cossutta 16.30.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 16.21.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Maura Cossutta 16.31 e Cè 16.8 nonché gli identici emendamenti Volontè 16.14 e Burrani Procaccini 16.18.

MAURO MICHELIOLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16.15

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 16.15 e 16.16.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 16.32.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 16.9 ed approva l'emendamento Scantamburlo 16.22 nonché l'emendamento 16.34 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi gli emendamenti Valpiana 16.10, Maura Cossutta 16.33, Cè 16.11 e 16.17 e Valpiana 16.12.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul subemendamento Cè 0.16.36.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0.16.36.3, 0.16.36.2 e 0.16.36.1.

ALESSANDRO CÈ richiama l'intento sotteso ai suoi subemendamenti riferiti all'emendamento 16.36 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Cè 0.16.36.5.

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo subemendamento 0.16.36.6.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, rileva che l'istanza sottesa al subemendamento Fontan 0.16.36.6 è già recepita nella legislazione vigente.

CARMELO PORCU dichiara voto favorevole sul subemendamento Fontan 0.16.36.6.

MARIA BURANI PROCACCINI giudica « non peregrino » l'intento perseguito dal subemendamento Fontan 0.16.36.6: invita pertanto il gruppo di Forza Italia ad esprimere voto favorevole.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE dichiara voto favorevole sul subemendamento Fontan 0.16.36.6.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, precisa le ragioni che

l'hanno indotta ad invitare i proponenti a ritirare il subemendamento Fontan 0.16.36.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Fontan 0.16.36.6 e 0.16.36.7; approva l'emendamento 16.36 (Nuova formulazione) della Commissione, nonché l'articolo 16, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 17.7 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Cè 17.2, Scantamburlo 17.5, Cè 17.3 e 17.4, nonché del subemendamento Cè 0.17.7.2; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 17.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Valpiana 17.1 e Maura Cossutta 17.6, nonché il testo alternativo del relatore di minoranza Cè e l'emendamento Cè 17.2.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 17.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 17.3 ed i subemendamenti Cè 0.17.7.1 e 0.17.7.2; approva quindi l'emendamento 17.7 della Commissione e respinge l'emendamento Cè 17.4; approva infine l'articolo 17, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 18.26 e 18. 25 della

Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Cè 18.12, purché riformulato; esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza Cè, nonché sugli emendamenti Cè 18.1, 18.2, 18.4, 18.9, 18.10, 18.13, 18.14, 18.17 e 18.18 e sul subemendamento Cè 0.18.25.1; invita infine al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 18, considerando precluso l'emendamento Scantamburlo 18.23.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto.

MARIA BURANI PROCACCINI auspica che venga conferita ampia delega alle regioni in materia di interventi e servizi sociali di cui all'articolo 18 del testo unificato.

CARMELO PORCU sottolinea l'esigenza di evitare disparità nella qualità dei servizi erogati nelle diverse aree del Paese.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE giudica condivisibile un'impostazione volta a conferire maggiori poteri alle regioni in materia di servizi sociali.

DINO SCANTAMBURLO dichiara di condividere, a nome del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, l'impostazione dell'articolo 18, volta a privilegiare le esigenze della programmazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè e l'emendamento Cè 18.1.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 18.2.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Cè 18.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 18.2.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 18.22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.19, 18.7, 18.8, 18.20 e 18.21.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 18.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 18.9 e 18.10; approva l'emendamento 18.26 della Commissione e respinge, quindi, l'emendamento Maura Cossutta 18.24.

TIZIANA VALPIANA insiste per la votazione del suo emendamento 18.11 ed invita il relatore per la maggioranza a riconsiderare il parere espresso su di esso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 18.11.

ALESSANDRO CÈ accetta la riformulazione del suo emendamento 18.12 proposta dal relatore per la maggioranza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Cè 18.12, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Cè 18.13.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 18.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 18.14.

TIZIANA VALPIANA insiste per la votazione del suo emendamento 18.15, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Val-

piana 18.15, nonché il subemendamento Cè 0.18.25.1; approva infine l'emendamento 18.25 della Commissione.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 18.16.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 18. 17.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Scantamburlo 18. 23 non deve intendersi precluso.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Scantamburlo 18. 23.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 18. 23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 18. 18; approva quindi l'articolo 18, nel testo emendato.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, propone di riprendere l'esame dell'articolo 8, accantonato nella seduta del 29 marzo scorso.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 8.51, 8.52 e 8.55 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Procacci 8.48 e Burani Procaccini 8.42; invita al ritiro degli emendamenti Cè 8.2, 8.4, 8.5, 8.8, 8.12, 8.14, 8.15, 8.16, 8.19, 8.18, 8.20, 8.21, 8.22, 8.23, 8.27, 8.30 e 8.32, Maura Cossutta 8.49 e 8.50, Scantamburlo 8.43 e 8.44 e Lucchese 8.1, nonché degli identici Valpiana 8.28 e Novelli 8.29; invita altresì al ritiro dei subemendamenti Cè 0.8.51.1, 0.8.55.3 e 0.8.55.5 e Valpiana 0.8.55.1. Esprime, in-

fine, parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 8.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul testo alternativo del relatore di minoranza Cè.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè, gli emendamenti Cè 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5, nonché i subemendamenti Cè 0.8.51.1, 0.8.51.2 e 0.8.51.3; approva, quindi, l'emendamento 8.51 della Commissione e respinge l'emendamento Cè 8.7.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 8.8 ed illustra le finalità del suo emendamento 8.41.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 8.41, gli identici Valpiana 8.9 e Novelli 8.40, nonché gli emendamenti Cè 8.10, Valpiana 8.11 e Cè 8.12; approva quindi l'emendamento Procacci 8.48; respinge infine gli emendamenti Cè 8.13, Maura Cossutta 8.49 e Cè 8.14 e 8.15.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 8.16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 8.16 e Valpiana 8.17 ed approva l'emendamento Burani Procaccini 8.42; respinge quindi gli emendamenti Cè 8.19 e 8.18.

DINO SCANTAMBURLO ritira i suoi emendamenti 8.43 e 8.44.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 8.20, 8.21, 8.22 e 8.23.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 8.24, volto a sopprimere la lettera *i*) del comma 3 dell'articolo 8.

MARCO ZACCHERA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che i gruppi di opposizione concorrono in maniera determinante al raggiungimento del numero legale.

TIZIANA VALPIANA sottolinea che il suo emendamento 8.25, di contenuto identico a quello dell'emendamento Cè 8.24, è tuttavia dettato da motivazioni opposte.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cè 8.24 e Valpiana 8.25, nonché gli emendamenti Novelli 8.26 e Cè 8.27.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE ritira il suo emendamento 8.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 8.30.

TIZIANA VALPIANA chiede al relatore per la maggioranza un chiarimento sul contenuto normativo dell'articolo 26, in relazione alla questione posta dal suo emendamento 8.28.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce che quanto proposto dagli identici emendamenti Valpiana 8.28 e Novelli 8.29, nonché dall'emendamento Maura Cossutta 8.50, è già previsto dall'articolo 26, laddove si fa riferimento al decreto legislativo n. 109 del 31 marzo 1998, come modificato da un successivo decreto legislativo già in vigore.

TIZIANA VALPIANA ritira il suo emendamento 8.28.

MARIA BURANI PROCACCINI ritiene che il problema dell'assistenza agli anziani non possa essere addossato allo Stato, senza il coinvolgimento dei parenti stretti.

MAURA COSSUTTA ritiene che una legge quadro sull'assistenza debba disciplinare in maniera chiara i diritti degli anziani.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Novelli 8.29.

MAURA COSSUTTA chiede un chiarimento al Governo sulla materia oggetto del suo emendamento 8.50.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, richiama le argomentazioni già svolte dal relatore per la maggioranza.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 8.50.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 8.31, 8.32 e 8.34 e Valpiana 8.35, nonché i subemendamenti Cè 0.8.52.1, 0.8.52.2 e 0.8.52.3 ed approva l'emendamento 8.52 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Novelli 8.33 e Cè 8.37 e 8.36, nonché i subemendamenti Cè 0.8.55.2, 0.8.55.3, 0.8.55.5, 0.8.55.4 e 0.8.55.6 e Valpiana 0.8.55.1; approva infine l'emendamento 8.55 (Ulteriore formulazione) della Commissione.

CARMELO PORCU ritiene che i gruppi di opposizione possano astenersi sull'articolo 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PIETRO GIANNATTASIO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame del testo unificato dei progetti di legge in discussione e di passare immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'Assemblea

potrebbe dar seguito alla proposta formulata dal deputato Giannattasio nel prosieguo della seduta.

PIETRO GIANNATTASIO chiede che entro le 18 possa essere presa in considerazione la proposta da lui formulata.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che la richiesta del deputato Giannattasio possa essere riesaminata entro tale ora.

Passa all'esame dell'articolo 19 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 19.12 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Cè 19.5, 19.6 e 19.3, Scantamburlo 19.7 e 19.8 e Maura Cossutta 19.10 e 19.11. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 19, precisando che il contenuto dell'emendamento Cè 19.1 è da ritenersi ricompreso nel disposto normativo del comma 3 dell'articolo in esame.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè, nonché gli emendamenti Michielon 19.9 e Cè 19.1 ed il subemendamento Cè 0.19.12.1; approva quindi l'emendamento 19.12 della Commissione e respinge gli emendamenti Cè 19.5 e 19.6.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 19.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 19.2, Maura Cossutta 19.10 e 19.11 e Cè 19.4.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 19.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 19, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 20.16, 20.17, 20.18 e 20.19 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti 20.15 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Maura Cossutta 20.13; invita al ritiro degli emendamenti Cè 20.9 e 20.4 e Maura Cossutta 20.12 e 20.14. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 20.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè e gli emendamenti Cè 20.8 e 20.9.

ALESSANDRO CÈ giudica insufficiente la copertura finanziaria prevista dall'emendamento 20.15 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARIA BURANI PROCACCINI, pur apprezzando gli sforzi profusi dal Governo, rileva l'inadeguatezza del « budget sociale » italiano a fronte dell'entità dell'impegno garantito da altri paesi europei.

CARMELO PORCU ritiene che l'insufficienza delle risorse stanziate per la copertura finanziaria del provvedimento rischi di trasformare un'importante riforma in una « legge manifesto ».

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, nella consapevolezza dell'insufficienza della « spesa sociale », precisa che le risorse stanziate con l'emendamento 20.15, su indicazione della V Com-

missione, debbono considerarsi aggiuntive rispetto al complessivo stanziamento destinato al settore.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE ritiene insufficienti le risorse finanziarie previste dall'emendamento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 20.15 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cè 20.1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,35, è ripresa alle 18,35.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cè 20. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 19,40.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che nella parte pomeridiana della seduta di domani il Governo renderà all'Assemblea un'informatica urgente sugli sviluppi del conflitto tra Etiopia ed Eritrea.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

FRANCESCO FINO e ROBERTO ALBONI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 24 maggio 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

La seduta termina alle 19,45.